



Phoenix Protesta contro la nuova legge sull'immigrazione voluta dai repubblicani in Arizona

→ **La governatrice repubblicana** Janice Brewer firma il provvedimento in diretta tv

→ **La Casa Bianca** contraria alle norme, al lavoro per verificare se violano i diritti civili

L'Arizona sfida Obama: via alla legge anti-immigrati

La governatrice dell'Arizona, la repubblicana Brewer, firma una legge che di fatto istituisce il reato di clandestinità nello Stato al confine con il Messico. Una norma che per il presidente Obama «mina l'equità degli Usa».

RACHELE GONNELLI

rgonnelli@unita.it

La governatrice dell'Arizona Janice Brewer sfida il presidente Barack Obama firmando in diretta tv a Phoenix una legge statale sull'immigrazione in aperta polemica con il governo di Washington che, dice «si rifiuta di affrontare il problema».

La legge non sarà in vigore prima di 90 giorni ma quando lo sarà introdurrà tutta una serie di nuove regole anche contro chi aiuta i clandestini. Soprattutto cementerà il clima di diffidenza e criminalizzazione della minoranza ispanica che già esiste, un po' come si vede nel film «Welcome» in quell'altro territorio di confine, in Europa, che è Calais, tra Francia e Inghilterra. La norma più discussa - e contestata anche dall'ambasciatore messicano - è quella che affida alla polizia di controllare i documenti a tutte le persone che in base ad un non meglio individuato «legittimo sospetto» possano essere entrate illegalmente nel territorio degli Stati

Uniti. Se trovati senza carta verde o permesso di soggiorno, gli immigrati dovranno essere arrestati. Inutile dire che la signora Brewer, bionda e dalla pelle chiara, non rischia di fini-

Contro le nuove regole
Protestano i latinos
e l'ambasciata
messicana negli Usa

re tra i *sans papier* d'Oltreoceano. Anche se lei ha ribadito che non ammetterà alcun *racial profiling*, cioè identificazione su base razziale, vietata negli Usa. Dice solo di voler proteggere

i cittadini «dal crimine legato all'immigrazione illegale». Il presidente Obama ha commentato negativamente l'iniziativa legislativa della governatrice Brewer, ampiamente sponsorizzata dal senatore repubblicano Russell Pearce, collegato alla rete della «supremazia bianca» organizzazione erede del Ku Klux Klan che proprio in Arizona ha una sua roccaforte. La Casa Bianca potrebbe favorire un'azione legale davanti alla Suprema Corte per un giudizio di incostituzionalità. Ma nel frattempo intende riformare le regole d'ingresso. «La nostra incapacità di agire responsabilmente a livello federale può solo aprire la porta a irresponsa-